



Agli amici di Mirandola

Scrivo a nome della mia società, l'Unione Sportiva La Torre, ed in particolare con queste righe cercherò d'interpretare il pensiero ed i sentimenti dei ragazzi della squadra Under 15 e delle loro famiglie.

Le nostre strade si sono incrociate per la prima volta proprio quest'anno: siamo stati dapprima nello stesso girone di campionato, poi in quello play-off.

La sport è maestro nel creare legami: pur essendoci parlati il giusto, e cioè quanto permette una partita di pallacanestro, lottare con voi per raggiungere la vittoria in modo leale, educato, sportivo ci ha uniti.

Buttarci a terra assieme, seppur con divise diverse, spingerci e colpirci, darci la mano e farci i complimenti a fine partita: è stato bello!

Inserisco un breve inciso.

Alcuni anni fa è venuto a mancare il nostro presidente Sergio Martinelli, fondatore e motore instancabile della società; appena io arrivai alla Torre, proveniente da un'altra squadra, rimasi incantato da questo suo pensiero, ricavato dal Vangelo: *"Avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero stanco e mi avete dato riparo, volevo giocare e mi avete fatto giocare"*.

Presente e futuro vi pongono dinanzi un ostacolo impegnativo.

Questa partita è vostra, tocca a voi giocarla, ma vi saremmo davvero grati se ci voleste coinvolgere!

Sentirci giocatori in questa sfida, poter scendere in campo al vostro fianco od anche solo stare in panchina, pronti a darvi un mano quando chiamati, ci riempirebbe di gioia!

A nome dell'Unione Sportiva La Torre

Cari ragazzi di Mirandola,

Con questa raccolta di giochi e cibo la nostra società spera di esservi di aiuto e sostegno in questo momento difficile per tutti ma in particolare per voi.

Vi salutiamo amichevolmente augurandoci che la prossima volta che "tremerete" sarà perché starete giocando contro di noi.

Il capitano della squadra Under 15

Matteo Foralli

Reggio Emilia, 14 giugno 2012